

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Proposta CDA del 29 ottobre 2021
Proposta modificata CDA del 9 novembre 2021
Approvazione CIG del 30 novembre 2021

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2022)

Gentili Consiglieri,

questo Bilancio di previsione rappresenta l'ultima tappa programmatica del mandato istituzionale 2018/2022, fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria. In tale contesto, l'Ente e la sua organizzazione sono stati impegnati a fornire un concreto supporto agli iscritti per fronteggiare le gravi conseguenze sanitarie ed economiche conseguenti alla pandemia. Abbiamo gestito la pronta erogazione dei cosiddetti "bonus 600 euro" a circa 6 mila colleghi, senza dimenticare che l'organizzazione ha garantito tutti i servizi, nessuno escluso, dal primo giorno di lockdown.

La circostanza di essere al termine del mandato potrebbe ingenerare l'errore di pensare che l'anno in ingresso sia contraddistinto da una "visione ordinaria" e non strategica del nostro modo di fare previdenza. Così non deve essere!

In un periodo in cui da tutte le parti si invocano riforme strutturali al sistema economico e sociale, al fine di prefigurare un mondo diverso e più aderente alle esigenze delle persone e delle comunità; in un momento storico dove più che mai le certezze che ci hanno sostenuto vengono meno e minano la fiducia degli individui, non possiamo non riflettere sulla necessità di precorrere un nuovo modo di gestire e concepire la previdenza dei liberi professionisti che rappresentiamo.

La pandemia ha provocato tante sofferenze e soprattutto tanti decessi, ma di per sé non ha fatto altro che evidenziare "patologie" già presenti nella nostra società, acuendo la consapevolezza di quanto urgano cambiamenti strutturali a più livelli.

Non possiamo continuare a pensare che i paradigmi che ci hanno regolato siano inviolabili, ma occorre avere l'energia e l'intelligenza di riformularli ed adeguarli. L'introduzione di correttivi e soluzioni minimali ai grandi problemi che ci si pongono innanzi non sono ormai sufficienti per rispondere alle nuove mutate esigenze.

La previdenza infatti è sempre stata concepita come un percorso lineare: il lavoro genera risorse che permettono un risparmio, che, se ben gestito, maturerà quel reddito che ci sosterrà nel periodo di quiescenza. Un paradigma molto chiaro, semplice e scontato. Oggi questo non è più sufficiente, basti pensare alle risorse che tutti gli enti hanno dovuto mettere a disposizione per contrastare gli effetti sanitari, economici e sociali provocati dall'emergenza sanitaria, e a quante risorse ancora siano necessarie per ristabilire la normalità pre-pandemica.

Oggi, le funzioni che un ente di previdenza deve assolvere sono essenzialmente tre:

- previdenziale, per creare una pensione dignitosa a garanzia di un sereno periodo di quiescenza;
- assistenziale, per sostenere coloro che, loro malgrado, si trovano in difficoltà soprattutto dal punto di vista sanitario, scongiurando al contempo forme di assistenzialismo;
- di sostegno al lavoro, attraverso il cosiddetto welfare attivo, che dovrà sempre più sostenere l'iscritto nel momento dell'avvio e del consolidamento dell'attività professionale.

È evidente che tutto ciò prefigura una visione circolare dell'azione dell'ente di previdenza: il risparmio delle risorse ricavate dall'attività professionale e destinate alla previdenza, a loro volta diventano risorse economiche che, se immesse nel sistema in maniera non più marginale o contingente ma strutturale, generano sostegno al lavoro per la platea degli iscritti.

È evidente che tutto ciò comporta la necessità di risorse ingenti e costanti. Non possiamo più permetterci di concepire interventi straordinari: il sistema ha esigenza di stabilità.

Dove intervenire quindi? I fronti sono molteplici e se ne indicano soltanto alcuni:

- Avviare una campagna di vasta ed approfondita formazione a tutti gli iscritti, al fine di educare alla "Previdenza" e alla consapevolezza che la contribuzione non è un'imposizione fiscale, bensì una gestione dei propri risparmi in una logica di investimento, ancorché obbligatorio.
- Istituire una sorta di separazione dei contributi soggettivi previdenziali da quelli per l'assistenza e il sostegno al lavoro. Sarebbe pericoloso continuare a confondere le varie funzioni ed economicamente attingere da un unico serbatoio.
- Rivendicare una riforma fiscale che consideri l'attività previdenziale come sostegno sociale, complementare alle funzioni che deve esercitare lo Stato, non assimilando gli enti di previdenza agli altri soggetti speculatori con tassazioni doppie e triple.
- Razionalizzare le attività gestionali mettendo a fattor comune tante funzioni che oggi vengono espletate ripetitivamente dai singoli enti. Ciò non deve andare a detrimento dell'autonomia delle singole casse, ma l'obiettivo dell'aggregazione è di generare risparmi di scala per tutti.
- Affermare la natura privatistica delle casse professionali, con una conseguente rivisitazione delle funzioni di controllo e vigilanza, nell'ottica dell'essenzialità, efficacia e semplificazione.

L'atteggiamento di grande responsabilità che le casse previdenziali professionali hanno assunto nel contrasto alla pandemia ha dimostrato quanto sia indispensabile il ruolo di sussidiarietà assunto dalle stesse, e con quanta efficienza siano stati istituiti servizi a sostegno delle persone e dell'attività professionale.

Quest'anno le casse del cosiddetto D. lgs. 103 celebrano il 25ennale dalla loro fondazione: è un'occasione propizia per formulare una proposta complessiva di rivisitazione del sistema; è un'occasione da non perdere per confrontarsi e coinvolgere gli iscritti affinché assieme si costruisca un nuovo progetto capace di generare un futuro solido, adeguato e sostenibile.

Signori Consiglieri,

Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati previsionali.

La contribuzione Per l'esercizio 2022 è stata stimata una contribuzione di euro 98,2 milioni.

Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2021 e 2022:

Contributi	2021	2022
Iscritti dichiaranti (n°)	15.044	14.910
Soggvomedio (importi in unità di €)	4.544	4.510
Intvomedio (importi in unità di €)	1.959	1.938

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Per il 2022 l'Ente stima che saranno liquidati n. 6.204 trattamenti pensionistici:

Pensioni	2022
Pens dirette (n°)	5.245
Imp medio (importi in unità di €)	4.071
Pens Sup (n°)	784
Imp medio (importi in unità di €)	1.948
Pens inv (n°)	175
Imp medio (importi in unità di €)	3.277

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente al 11% della contribuzione integrativa stimata per il 2022.

Gli interventi di natura assistenziale appositamente disciplinati saranno rivolti agli iscritti a tutela della salute dei bisogni professionale e della famiglia.

Saranno garantite le forme di assistenza sanitaria con specifiche assicurazioni collettive per i grandi interventi, la long term care, il checkup preventivo, nonché prestazioni sanitarie erogate con il sistema della telemedicina.

Di seguito riportiamo in dettaglio gli interventi assistenziali stimati per l'esercizio 2022.

Assistenza (importi in unità di €)	2022
I=MUTUI	200.000
II=PREST NEO ISCR	500.000
III=CHIRO	
IV, V, VI=CALAMITA', SOSTEGNI	1.200.000
VII=CRISI FINANZIARIA	10.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	700.000
TELEMEDICINA	180.000
POLIZZA LTC	200.000
CHECK UP PREVENTIVO	350.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	150.000
TOTALE	3.290.000

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio 2022 è prevista con il positivo risultato di 28,6 milioni di euro, pari al tasso lordo dell'1,91% del capitale medio investito.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Rendite (importi in € migliaia)	2021	2022
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	43.050	28.640
Totale	43.050	28.640

Rendimenti lordi	2021	2022
Gestione mobiliare (inclusi i F.di Immobiliari)	3,0400%	1,9100%
TASSO LEGGE 335/95	0,0000%	0,6064%

Gli investimenti realizzeranno dei risultati superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata pari a ad euro 6,4 milioni ad un tasso di rivalutazione dei montanti previdenziali stimato nella misura dello 0,6064%. La differenza positiva sarà pertanto di 22,2 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

Margine finanziario (importi in € migliaia)	2021	2022
Risultato netto	43.050	28.640
Totale rendite nette	43.050	28.640
Rivalutazione Legge 335/95	0	6.400
Margine finanziario	43.050	22.240

**La composizione
degli investimenti**

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione:

Composizione patrimonio	2022	% % limiti*
<i>(importi in € migliaia)</i>		
Cassa	300.000	20,1 [0-100]
Titoli	879.815	58,8 [0-100]
F.di Immri	316.744	21,2 [0-35]
Totale	1.496.559	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 105 del 19/10/2017

**Proposta di
bilancio
di previsione**

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 33.908.100.

Roma, 9 novembre 2021

IL PRESIDENTE
f.to VALERIO BIGNAMI

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Francesco Gnisci

Il conto economico riclassificato in forma scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2022	Preventivo 2021 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	124.130	126.229	(2.100)	-2%
Contributi soggettivi	67.243	68.353	(1.110)	-2%
Contributi integrativi	28.900	29.476	(576)	-2%
Contributi L. 379/90	67	55	12	21%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	15	15	0	0%
Interessi e sanzioni	229	229	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.725	1.725	0	0%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	25.951	26.376	(425)	-2%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(98.231)	(98.824)	594	-1%
Pensioni agli iscritti	(25.185)	(22.530)	(2.655)	12%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(300)	(300)	0	0%
Indennità di maternità	(56)	(56)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(350)	(200)	(150)	75%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.290)	(5.590)	2.300	-41%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(68.968)	(70.078)	1.110	-2%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(82)	(70)	(12)	16%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	0%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	25.899	27.405	(1.506)	-5%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	11%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.681)	(6.664)	(1.017)	15%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.429)	(1.159)	(270)	23%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(564)	(404)	(160)	40%
Personale	(2.684)	(2.659)	(25)	1%
Materiali sussidiari e di consumo	(5)	(3)	(2)	67%
Utenze Varie	(40)	(40)	0	0%
Servizi	(1.616)	(1.241)	(375)	30%
Canoni di locazione passivi	(415)	(415)	0	0%
Spese pubblicazione periodico	(90)	(37)	(53)	143%
Altri costi	(269)	(167)	(102)	61%
Ammortamenti ed acc.ti	(569)	(539)	(30)	6%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	18.218	20.741	(2.523)	-12%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	27%	23%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	28.640	43.050	(14.410)	-33%
Interessi e proventi finanziari diversi	29.000	45.900	(16.900)	-37%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	0	710	(710)	-100%
Oneri finanziari	(360)	(360)	0	0%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	0	(3.200)	3.200	-100%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	0%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(6.400)	0	(6.400)	100%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	40.458	63.791	(23.333)	-37%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(6.550)	(10.740)	4.190	-39%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	33.908	53.051	(19.143)	-36%

I costi sono indicati tra parentesi

Montante
contributivo
maturato al 31.12
sulla
contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti
all'Eppi
(importi in unità di
euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Uscite	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione
2021	70.078.000,0		32.300.000,0	0,00000%	1.055.109.308,8	
2022	68.968.000,0			0,60640%	1.130.475.491,6	6.400.000,0

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2022

COSTI	Preventivo 2022	Nuovo Preventivo 2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	29.181.000	28.676.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	25.185.000	22.530.000
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	300.000	300.000
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	56.000	56.000
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	350.000	200.000
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.290.000	5.590.000
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.429.000	1.159.000
COMPENSI ORGANI ENTE	929.000	929.000
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	500.000	230.000
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	605.000	445.000
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	350.000	220.000
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	255.000	225.000
PERSONALE	2.684.000	2.659.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	5.000	3.000
UTENZE VARIE	40.000	40.000
SERVIZI VARI	1.755.000	1.380.000
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	415.000	415.000
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	90.000	37.000
ONERI TRIBUTARI	6.549.500	10.739.500
ONERI FINANZIARI	180.000	180.000
ALTRI COSTI:	269.000	167.000
ALTRI COSTI	244.000	142.000
COSTI DIVERSI	25.000	25.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	569.400	539.400
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	515.000	485.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	54.400	54.400
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	3.200.000
RETTIFICHE DI RICAVI:	75.449.500	70.148.000
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	75.449.500	70.148.000
TOTALE COSTI	119.221.400	119.787.900
AVANZO D'ESERCIZIO:	33.908.100	53.051.100
TOTALE A PAREGGIO	153.129.500	172.839.000

RICAVI	Preventivo 2022	Nuovo prev 2021
CONTRIBUTI:	98.178.500	99.853.000
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	67.243.000	68.353.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	28.900.000	29.476.000
CONTRIBUTI L. 379/90	66.500	55.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	0	0
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	229.000	229.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.725.000	1.725.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	0	0
ALTRI CONTRIBUTI	15.000	15.000
CANONI DI LOCAZIONE:	0	0
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	0	0
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	29.000.000	45.900.000
ALTRI RICAVI	0	0
RETTIFICHE DI VALORE	0	710.000
RETTIFICHE DI COSTI	25.951.000	26.376.000
TOTALE RICAVI	153.129.500	172.839.000

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative. Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Documenti richiesti in sede previsionale dal DM 27/03/2013, in attuazione al D.Lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;

- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita;
- la stima dell'onere da sostenere in relazione alle prestazioni assistenziali a favore degli iscritti.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata; il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Le sezioni relative alle "Rettifiche di valore" sia positive che negative, che rappresentano rispettivamente le riprese di valore rispetto a precedenti svalutazioni e i minori valori di mercato rispetto ai valori contabili, non sono valorizzate in sede di bilancio preventivo non essendo prevedibile in questa fase l'evoluzione dei mercati. Esse saranno rilevate in sede di bilancio consuntivo, coerentemente con le valorizzazioni di mercato al 31/12 dei singoli strumenti finanziari.

Imposte e tasse

Le imposte sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 29.181 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 25.185 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	21.360.000
Pensione di invalidità	525.000
Pensione di inabilità	50.000
Pensione ai superstiti	1.600.000
Perequazione automatica	1.650.000
Totale Pensioni	25.185.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2021, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2022 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento.

In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2022:

Descrizione	Pensionati a l 12.22	Importo medio
Pensione di vecchiaia	5.245	4.071
Pensione di invalidità e inabilità	175	3.277
Pensione ai superstiti	784	1.948
Totale Pensionati	6.204	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico

Liquidazioni in capitale, pari a euro 300 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 56 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi del D.lgs 151/2001. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente nell'ultimo triennio chiuso. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 350 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 3,3 milioni. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali (euro 1,7 milioni);
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 150 mila), così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente;
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 700 mila);
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. *Long Term Care*, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (euro 200 mila);
- e) la copertura assicurativa per prestazioni sanitarie erogate con il sistema della telemedicina per euro 180 mila;
- f) la copertura assicurativa per il check up preventivo per euro 350 mila.

Nel dettaglio:

Parametri:	2022
Contributo integrativo	28.900.000
N- iscritti assicurabili	14.910

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	Preventivo 2022
715800	Parte I Mutui		
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti	5%	500.000
715800	Parte III Prestiti Chiro		
715700	Parte IV Calamità naturali		
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso	5%	1.200.000
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia		
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	10.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 41,74	700.000
	Telemedicina		180.000
	Check up preventivo	€ 24,21	350.000
715700	Polizza LTC	€ 13,42	200.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamiento specifico	150.000
	TOTALE GENERALE ASSISTENZA		3.290.000

% su integrativo	11%
-------------------------	------------

L'esposizione nel conto economico previsionale dell'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dal regolamento entrato in vigore dal 2015.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.429 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	929.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	500.000
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.429.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 605 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	350.000
Consulenze amministrative	255.000
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	605.000

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali in materia amministrativa, fiscale e finanziaria.

La voce Consulenze amministrative di euro 255 mila risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 50 mila): il costo è relativo principalmente alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e

liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro e al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94.

Servizio amministrativo del personale (euro 15 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 190 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dall' advisor dell'Ente;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali.;
- al compenso per l'attività professionale prestata in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- al compenso per il servizio di assessment e redazione del report di sostenibilità 2021;
- al compenso per l'attività di consulenza in materia di audit a supporto dell'attività del controllo interno.

Personale

La voce, pari a euro 2.684 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La forza lavoro prevista al 31.12.2022 è pari a 31 unità.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 5 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 40 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce “servizi vari” ammonta a euro 1.755 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	70
Servizi informatici	540
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	12
Spese di formazione	30
Spese selezione personale	30
Trasporti	20
Quote associative	53
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	360
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	145
Totale servizi vari	1.755

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell’immobile in locazione adibito a sede dell’Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all’assicurazione per la responsabilità professionale e dei componenti degli Organi Statutari, nonché per ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell’ambito della responsabilità civile patrimoniale.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente: il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all’Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 350 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall’Eppi, il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 80 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica (euro 17 circa), licenze varie per euro 43 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l’Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc), il costo per euro 12 mila per il servizio di interconnessione con l’infrastruttura Nodo dei pagamenti – SPC (cosiddetto “Pago PA”) per la riscossione dei contributi da parte degli iscritti.

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l’immagine dell’Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l’onere è relativo al compenso per l’attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall’ INAIL (Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l’Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.

Spese di formazione: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale e l’aggiornamento dei dipendenti e della classe dirigenziale della categoria in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti.

Spese selezione del personale: lo stanziamento è relativo al compenso per l'attività di ricerca e selezione di nuove figure professionali previste nella dotazione organica.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima delle quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa. In particolare il costo è relativo alla quota di partecipazione all'Adepp per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.

Rimborsi ai Collegi: trattasi dei contributi annuali ai Collegi provinciali (ora ordini professionali), individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di indirizzo Generale. Le somme sono corrisposte per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.Lgs 103/96).

Convegni e seminari: il costo è relativo principalmente a contributi da erogare agli Ordini professionali per la realizzazione dei seminari informativi, cosiddetti "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in tour", il cui scopo è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed agli Ordini professionali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda l'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include principalmente il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 68 mila), per il servizio di gestione della comunicazione per il tramite dei social network e per il servizio di gestione degli eventi a distanza in modalità di web conference (euro 30 mila).

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 90 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 10 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 80 mila riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti attraverso la presenza su alcune testate giornalistiche.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2022 si stima in euro 6.550 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
IRAP	100.000
IRES	1.080.000
IMU	-
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	5.320.000
Altre imposte e tasse (Tari, registro)	49.500
Totale oneri tributari	6.549.500

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie;
- altre imposte e tasse relative principalmente alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.Ri.), all'imposta di registro sul contratto di locazione della sede e all'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (cosiddetta "IVA FE").

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 180 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (commissioni di gestione finanziaria, commissioni per il servizio di banca depositaria etc).

Altri costi

La voce è di euro 269 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	30.000
Spese condominiali	64.000
Canoni di manutenzione ordinaria	35.000
Libri riviste e giornali	15.000
Spese per elezioni organi sociali	100.000
Costi diversi	25.000
Totale altri costi	269.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Spese condominiali: si riferiscono alla quota annuale degli oneri condominiali della sede in locazione dell'Ente.

Spese per elezioni organi sociali: si riferiscono al costo da sostenere per il rinnovo delle cariche sociali.

Costi diversi: si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 569 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Software di proprietà	33,33%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 75.450 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2022. La rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2021 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso è stata stimata in euro 6,4 milioni in virtù di un tasso di rivalutazione pari allo 0,6064%.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L 45/90	68.968
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	82
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	6.400

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 98.178 mila e comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2022 sulla base delle ipotesi formulate dall'attuario incaricato. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2022 in 14.910 iscritti.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	67.243.000
Contributi integrativi	28.900.000
Contributi L.379/90	66.500
Introiti sanzioni amministrative	229.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.725.000
Altri contributi D.lgs 151/2001	15.000
Totale contributi	98.178.500

Contributo soggettivo: pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.

Contributo integrativo: pari al 5% del volume d'affari. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 5,00 per iscritto.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 229 mila, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 1,7 milioni si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Altri contributi D.Lgs 151/2001: pari ad euro 15 mila e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 29 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività finanziarie detenute dell'Ente, in media pari all'1,91% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di costi

La voce di 25.951 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	21.360.000
Pensione di invalidità	525.000
Pensione di inabilità	50.000
Pensione ai superstiti	1.600.000
Liquidazione in capitale L.45/90	300.000
Indennità di maternità	56.000
Rimborsi agli iscritti	350.000
Benefici assistenziali	1.710.000
Totale Rettifiche di costo	25.951.000

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2022
Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2022	249.954	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	29.181
Contributi	98.178	Organi dell'Ente	1.429
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonomo	605
Proventi finanziari	29.000	Personale	2.664
Interessi su cc		Materiali suss e di consumo	5
Disinvestimenti	20.000	Utenze Varie	40
		Servizi Vari	1.755
		Canoni passivi	415
		Spese Pubbl Periodico	90
		Oneri Tributari	6.549
		Altri Costi	269
		Cespiti	532
		Oneri finanziari	180
		Versamenti allo Stato	-
		F.do cassa al 31.12.2022	300.000
		TOTALE	343.714
		Somme disponibili per impieghi	53.418
TOTALE	397.132	TOTALE A PAREGGIO	397.132

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	-	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		-
Investimenti in attività finanziarie	53.418	
Totale investimenti mobiliari		53.418
TOTALE INVESTIMENTI		53.418

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2022:

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	316.744	
Totale Investimenti Immobiliari	316.744	21%
Titoli	879.815	
Liquidità	300.000	
Totale Investimenti Mobiliari	1.179.815	79%
Totale Patrimonio EPPI Investito	1.496.559	100%

Piano Triennale Investimenti Immobiliari 2022/2024

PREVISIONI 2022 (*importi in unità di €*)

Operazione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Acquisto diretto di immobili	-	-	
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	30.000.000,00	-	-
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	-	-	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	-	-	
Vendita di immobili	-	-	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	20.000.000,00	10.000.000,00	-
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010	-	-	

Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG n. 105 del 19 ottobre 2017)

L'Ente Previdenziale dei Periti Industriali (EPPI), nell'attuazione del processo di investimento delle risorse finanziarie, adotta i seguenti criteri generali in materia di investimento.

- a) L'Ente definisce, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività previdenziale, politiche di investimento sull'intero patrimonio coerenti con il principio della persona prudente (cd Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPPI).
- b) Nella scelta degli attivi l'Ente tiene conto del profilo di rischio delle passività detenute, attuali e prospettive, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività, nonché la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli stessi (cd delibera CdA per l'Asset & Liability Management - ALM).
- c) La politica degli investimenti è coerente con la strategia definita dall'Ente, nonché con le politiche di gestione dei rischi adottate dalla stessa, avuto particolare riguardo alla politica di gestione delle attività e delle passività, alla politica di gestione del rischio di liquidità e alla politica di gestione del rischio di concentrazione (cd. Documento sulla Politica degli Investimenti - DPI).
- d) Nel definire la politica degli investimenti, l'Ente tiene conto della propria propensione al rischio, dei livelli di tolleranza al rischio e della possibilità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna tipologia di attività.
- e) Adottando le proprie decisioni in materia di investimenti, l'Ente tiene conto dei rischi correlati agli stessi senza affidarsi soltanto al fatto che il rischio sia correttamente considerato nei requisiti patrimoniali.
- f) La politica degli investimenti è adottata tenendo conto che gli attivi a copertura delle riserve devono essere adeguati alla natura dei rischi e delle obbligazioni assunte e alla durata delle passività e nel migliore interesse di tutti gli aventi diritto a prestazioni previdenziali e assistenziali. Nel caso sussista un conflitto di interessi nell'attività di investimento, l'Ente, o il soggetto che gestisce il portafoglio, assicura che l'investimento sia effettuato nel miglior interesse di tutti gli iscritti nel pieno rispetto del Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse.

In particolare:

- 1) Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio complessivo sono individuate in un'ottica di gestione integrata e coerente tra le poste dell'attivo e del passivo (Analisi di asset & Liability Management - ALM), con particolare riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio.
- 2) L'implementazione della strategia di investimento deve rispettare le direttive sui limiti di legge in vigore e essere orientata ai seguenti principi che hanno come obiettivo l'equilibrio finanziario, la redditività e la liquidabilità degli investimenti:
 - a) Diversificare adeguatamente il patrimonio sia nel rispetto dell'equa distribuzione tra investimenti mobiliari ed immobiliari, considerando il limite di massima esposizione immobiliare pari al 35% del patrimonio, sia in termini di fonti di rendimento investendo attraverso un'asset allocation globale (Europa, altri paesi sviluppati, paesi emergenti), ricorrendo anche a gestori professionali, al fine di evitare la concentrazione di rischi, riducendo anche la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da emittenti, gruppi di imprese e gestori;
 - b) Ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione, gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio;
 - c) Investire le proprie disponibilità in misura prevalente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati e con elevata liquidabilità;
 - d) Individuare, ove possibile le soluzioni di investimento attraverso procedure comparative;
 - e) Considerare come strumenti a basso livello di rischio gli investimenti che generano flussi di reddito altamente prevedibili e tendenzialmente costanti nel tempo con profili di rischio contenuti (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'immobiliare a reddito, il monetario, l'obbligazionario e i titoli di stato);
 - f) Considerare come strumenti a medio/alto rischio gli investimenti meno correlati alle dinamiche delle passività e la cui redditività dipende maggiormente dall'apprezzamento in conto capitale (rientrano in tale ambito, a titolo meramente esemplificativo, l'azionario, l'obbligazionario ad alto rendimento, l'immobiliare e gli investimenti alternativi quotati, non quotati e privi di rating);
 - g) Investire prevalentemente in Euro, contenendo l'esposizione valutaria, al netto delle coperture, entro i limiti di legge previsti;
 - h) Implementare, qualora opportune, strategie finalizzate alla copertura dei rischi di breve periodo degli investimenti, prediligendo l'utilizzo di strumenti di copertura trasparenti e ad alta liquidabilità;

- i) Collocare le eventuali temporanee giacenze, in attesa di essere investite, in operazioni a breve termine (quali, a titolo meramente esemplificativo i c/c, i P/T ed i Time Deposit), con primarie controparti di mercato, alle migliori condizioni e secondo un principio di diversificazione del rischio;
 - j) La complessità della gestione deve essere supportata da una adeguata struttura organizzativa dell'Ente.
- 3) L'attuazione dei criteri generali di investimento sopra esplicitati sarà relazionata dal Consiglio di Amministrazione con periodicità:
- a) Quadrimestrale: al Consiglio di Indirizzo Generale;
 - b) Semestrale: agli iscritti con idonea informativa da pubblicare sul sito web.
- 4) I criteri generali in materia di investimento sono soggetti a revisione triennale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2022		Anno 2021	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
	I	+	Contributo integrativo accertato		28.900.000,00		29.476.000,00
	II	-	Costi di gestione	(7.861.400,00)		(6.844.400,00)	
	III	-	Assistenza	(1.580.000,00)		(1.100.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(1.650.000,00)		(1.200.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (lordo imposte)	28.820.000,00		43.230.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(6.400.000,00)		-	
	VIII	-	Oneri tributari	(6.549.500,00)		(10.739.500,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali				
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo <= 0 (i)		-		-
	XII	+	Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		28.900.000,00		29.476.000,00
B			Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		0,00000%		0,00000%
C			Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		100,00000%		100,00000%

(i) Qualora la somma algebrica delle voci sopra riportate è maggiore o uguale a zero è riportato il valore zero, in quanto i costi sono completamente finanziati dalla gestione finanziaria

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire l'intera quota di contributo integrativo sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013

Budget economico annuale

Il prospetto evidenzia la riclassificazione del conto economico negli schemi disciplinati dal DM 27 marzo 2013.

	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		98.178.500		99.853.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	15.000		15.000	
c.1) con lo Stato	15.000		15.000	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	98.163.500		99.838.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	
4) incremento di immobili per lavori interni			-	
5) altri ricavi e proventi		25.951.000		26.376.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	25.951.000		26.376.000	
Totale valore della produzione (A)		124.129.500		126.229.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		3.000
7) Per servizi		33.075.000		31.710.000
a) erogazione di servizi istituzionali	29.181.000		28.676.000	
b) acquisizione di servizi	1.860.000		1.430.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	605.000		445.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.429.000		1.159.000	
8) per godimento di beni di terzi		420.000		420.000
9) per il personale		2.684.000		2.659.000
a) salari e stipendi	1.950.000		1.950.000	
b) oneri sociali	462.000		462.000	
c) trattamento di fine rapporto	20.000		30.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	150.000		120.000	
e) altri costi	102.000		97.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		569.400		539.400
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.000		485.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.400		54.400	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		75.449.500		70.148.000
14) oneri diversi di gestione		269.000		167.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-			
b) altri oneri diversi di gestione	269.000		167.000	
Totale costi della produzione (B)		112.471.900		105.646.400
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.657.600		20.582.600

	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		29.000.000		45.900.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	29.000.000		45.900.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		180.000		180.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	180.000		180.000	
17bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		28.820.000		45.720.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		710.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			710.000	
19) svalutazioni		-		3.200.000
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			3.200.000	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		- 2.490.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		50.000		42.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		70.000		64.000
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 20.000		- 22.000
Risultato prima delle imposte		40.457.600		63.790.600
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.549.500		10.739.500
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		33.908.100		53.051.100

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7)a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.

Budget economico pluriennale

Il prospetto delle previsioni triennali è stato redatto utilizzando le previsioni attuariali indicate nel Bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

I dati del Bilancio tecnico sono stati rettificati al fine di renderli comparabili con i diversi criteri contabili utilizzati per le previsioni di tipo economico.

Le principali ipotesi alla base delle previsioni per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 sono di seguito evidenziate:

- Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie: i parametri utilizzati sono quelli indicati dal Ministero del Lavoro nella nota del 2 agosto 2018. Come indicato in detta nota, i parametri relativi al periodo di previsione fino al 2021 sono stati desunti dal quadro macroeconomico sottostante il “Documento di Economia e Finanza 2018”.
- Tassi di inflazione: è stato ipotizzato un tasso di inflazione annuo pari al valore indicato nella nota ministeriale del 2 agosto 2018.
- Tasso di crescita dei redditi e dei volumi d'affari professionali individuali: ai fini della proiezione dei redditi, per ogni iscritto attivo è stato considerato l'ultimo reddito dichiarato disponibile. Tale reddito è stato incrementato, in termini reali, per ogni anno di proiezione secondo i tassi indicati nella suddetta nota ministeriale.
- Secondo quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lettera b, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007 è stato mantenuto nel tempo un rapporto tra volume d'affari e il reddito professionale imponibile pari alla media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio, ovvero pari a 1,47.
- Tassi di rivalutazione dei contributi: i contributi degli iscritti, che concorrono alla formazione del montante individuale, sono stati rivalutati in base ai tassi determinati secondo i valori di crescita del PIL reale indicati dal Ministero del Lavoro con nota del 2 agosto 2018.
- Tassi di redditività del patrimonio: per il tasso di redditività del patrimonio si è fatto riferimento all'ultima asset allocation strategica approvata dall'Ente. Prevedendo un tasso di rendimento annuo netto reale del 2,2%, il tasso di redditività del patrimonio è stato calcolato considerando il limite dell'1% previsto dalla nota ministeriale sopra citata.
- Entrate previdenziali: le entrate previdenziali sono costituite dal gettito del contributo soggettivo e integrativo. Per il contributo soggettivo sono state utilizzate le seguenti aliquote:
 - o dal 1° gennaio 2015 il 14%;
 - o dal 1° gennaio 2016 il 15%;
 - o dal 1° gennaio 2017 il 16%
 - o dal 1° gennaio 2018 il 17%
 - o dal 1° gennaio 2019 il 18%

L'aliquota di versamento del contributo integrativo è stata posta pari a:

- al 5% dal 1° gennaio 2015.
- Uscite previdenziali: le uscite previdenziali sono costituite da: pensioni in essere e connesse future reversibilità; pensioni generate dagli iscritti attivi e dai futuri nuovi iscritti; pensioni liquidate - al momento del raggiungimento dei requisiti anagrafici - agli ex attivi e che hanno almeno 5 anni di anzianità contributiva; restituzione - al raggiungimento dei 65 anni di età - dei montanti contributivi maturati presso l'Ente agli ex attivi che hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva; ricongiunzioni passive. Per ogni pensionato in essere alla data di valutazione e per ogni iscritto attivo attuale e futuro è stato determinato il flusso derivante dall'erogazione della pensione con le modalità di seguito indicate. L'importo delle pensioni in essere è stato indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero. Per ogni iscritto attuale e per ogni futuro nuovo iscritto è stato stimato il flusso atteso derivante dall'erogazione della pensione di vecchiaia/anzianità considerando anche l'ipotesi che la posizione dell'assicurato possa dar luogo all'erogazione di una pensione di invalidità/inabilità o indiretta. Il flusso atteso, derivante dall'erogazione della prestazione pensionistica, è stato determinato calcolando la pensione con il metodo di calcolo contributivo ed utilizzando i coefficienti di trasformazione relativi all'età dell'iscritto al momento del pensionamento (tendenzialmente al 65 esimo anno). L'importo così determinato è stato poi indicizzato al tasso d'inflazione ipotizzato dal ministero.
- Uscite non previdenziali: le uscite non previdenziali sono costituite dalle spese di gestione e dalle prestazioni assistenziali erogate. Per il flusso derivante dalle spese di gestione si è fatto riferimento al valore effettivo dei dati consuntivi. È stata effettuata una classificazione dei costi tra fissi e variabili: il 56% è risultato costo fisso ed il restante 44% costo variabile in funzione del gettito annuo dei contributi integrativi non devoluto sui montanti previdenziali. In ogni anno di proiezione il costo complessivo è stato determinato sommando all'ammontare fisso, aumentato dell'effetto inflattivo, la parte variabile. Per il flusso delle prestazioni assistenziali attese si è ipotizzata una spesa pari ad euro 3.410.000 dal 2019 in poi.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		98.178.500		98.768.000		97.037.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	15.000		15.000		15.000	
c.1) con lo Stato	15.000		15.000		15.000	
c.2) con le Regioni	-		-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	98.163.500		98.753.000		97.022.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		25.951.000		28.153.000		31.238.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	25.951.000		28.153.000		31.238.000	
Totale valore della produzione (A)		124.129.500		126.921.000		128.275.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.000		5.071		5.086
7) Per servizi		33.075.000		36.080.741		39.244.937
a) erogazione di servizi istituzionali	29.181.000		32.131.768		35.284.063	
b) acquisizione di servizi	1.860.000		1.886.258		1.891.943	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	605.000		613.541		615.390	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.429.000		1.449.174		1.453.541	
8) per godimento di beni di terzi		420.000		425.929		427.213
9) per il personale		2.684.000		2.721.891		2.730.094
a) salari e stipendi	1.950.000		1.977.529		1.983.489	
b) oneri sociali	462.000		468.522		469.934	
c) trattamento di fine rapporto	20.000		20.282		20.343	
d) trattamento di quiescenza e simili	150.000		152.118		152.576	
e) altri costi	102.000		103.440		103.752	
10) ammortamenti e svalutazioni		569.400		577.438		579.178
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515.000		522.270		523.844	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.400		55.168		55.334	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		75.449.500		83.685.000		85.585.000
14) oneri diversi di gestione		269.000		272.798		273.620
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	269.000		272.798		273.620	
Totale costi della produzione (B)		112.471.900		123.768.868		128.845.128
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		11.657.600		3.152.132		- 570.128

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		29.000.000		56.355.000		59.820.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	29.000.000		56.355.000		59.820.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		180.000		-		-
a) interessi passivi				-		-
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate				-		-
c) altri interessi ed oneri finanziari	180.000					
17bis) utili e perdite su cambi				-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		28.820.000		56.355.000		59.820.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		50.000		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		70.000		-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 20.000		-		-
Risultato prima delle imposte		40.457.600		59.507.132		59.249.872
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.549.500		6.641.961		6.661.978
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		33.908.100		52.865.171		52.587.894

Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*
- Missione 099 **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Si rappresenta inoltre che, in coerenza delle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, dal tenore “D.M. 27 marzo 2013 – *Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”:

- Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché le spese per incremento attività finanziarie;
- Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell'Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
- Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all'interno del gruppo COFOG 2 “Vecchiaia”, in quanto prevalente.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 232013)						TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi - partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	777.312	33.210.440	1.712.173	2.686.000	510.000	2.704.072	1.582.002	-	-	-	-	-	-	43.182.000
II	Redditi da lavoro dipendente	-	1.508.612	-	-	-	534.758	622.630	-	-	-	-	-	-	2.664.000
III	Retribuzioni lorde	-	1.141.906	-	-	-	407.612	502.482	-	-	-	-	-	-	2.052.000
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	364.706	-	-	-	127.146	120.148	-	-	-	-	-	-	612.000
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	6.549.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.549.000
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	6.549.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.549.000
II	Acquisto di beni e servizi	12.000	1.453.314	-	-	-	2.127.314	945.372	-	-	-	-	-	-	4.538.000
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-	-	-	-	-	5.000
III	Acquisto di beni sanitari	-	1.453.314	-	-	-	2.127.314	940.372	-	-	-	-	-	-	4.521.000
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.000
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.000
II	Trasferimenti correnti	765.312	23.507.514	1.712.173	2.686.000	510.000	-	-	-	-	-	-	-	-	29.181.000
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-	300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.000
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	765.312	23.207.514	1.712.173	2.686.000	510.000	-	-	-	-	-	-	-	-	28.881.000
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	180.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180.000
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	180.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180.000
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	14.000	-	-	-	42.000	14.000	-	-	-	-	-	-	70.000
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA e debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	14.000	-	-	-	42.000	14.000	-	-	-	-	-	-	70.000
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I	Spese in conto capitale	-	53.934.000	-	-	-	-	16.000	-	-	-	-	-	-	53.950.000

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi- partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente							-							
III	Tributi su lasciti e donazioni														
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente														
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		516.000					16.000						532.000	
III	Beni materiali		16.000					16.000						32.000	
III	Terreni e beni materiali non prodotti													-	
III	Beni immateriali		500.000											500.000	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													-	
II	Contributi agli investimenti														
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche													-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie													-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese													-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private													-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo													-	
II	Trasferimenti in conto capitale														
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private													-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo													-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche													-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie													-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese													-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private													-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo													-	

		Missione 25 Politiche Previdenziali				Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)						TOTALE SPESE		
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi per conto terzi - partite di giro						
		Divisione 10 Protezione sociale				Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5		Gruppo 9	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
II	Altre spese in conto capitale														-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale														-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.														-	
II	Acquisizione di attività finanziarie		53.418.000												53.418.000	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale														-	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		53.418.000												53.418.000	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine														-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine														-	
II	Concessione crediti di breve termine														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private														-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo														-	

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro (leg. 4 - circolare MEF n. 23/2013)					TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico			Programma 1 Servizi per conto terzi - partite di giro					
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9			Gruppo 9					
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9
									MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine														
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni Sociali Private														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni Sociali Private														-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo														-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche														-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie														-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese														-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni Sociali Private														-
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo														-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie														-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche														-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie														-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese														-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private														-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo														-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)														-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere														
I	Uscite per conto terzi e partite di giro														
II	Uscite per partite di giro														
III	Versamenti di altre ritenute														-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente														-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo														-
III	Altre uscite per partite di giro														-
II	Uscite per conto terzi														
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi														-
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche														-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori														-
III	Deposito di/prezzo terzi														-
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi														-
III	Altre uscite per conto terzi														-
	TOTALE GENERALE USCITE	777.312	87.144.440	1.712.173	2.686.000	510.000	2.704.072	1.598.002							97.132.000

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

(articolo 2, comma 4, lettera D, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	<p>Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente.</p> <p>Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.</p>
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo

Relazione alle note di variazione al Bilancio Preventivo 2021

Il Collegio Sindacale ha esaminato le Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2021, nonché la relazione annessa, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 novembre 2021.

Preliminarmente, il Collegio rileva che le Note di Variazione al Bilancio Preventivo 2021 si basano sui dati consuntivi al 31.08.2021 (30.09.2021 per ciò che concerne la gestione finanziaria), opportunamente integrati con i dati attesi dal 01.09.2021 (01.10.2021 per la gestione finanziaria) sino al 31.12.2021.

Il Collegio ha quindi analizzato le assunzioni alla base delle Note di Variazione, al fine di verificare l'attendibilità dei ricavi/proventi stimati e la congruità dei correlati costi/oneri, riscontrandone la correttezza e la coerenza con i dati rappresentati nel Bilancio preventivo 2021.

Le variazioni si concretizzano in un aumento di ricavi per circa euro 31,9 milioni ed in un aumento di costi per circa euro 9,5 milioni, per cui l'avanzo di esercizio, inizialmente previsto in circa euro 30,6 milioni, è rideterminato in euro 53 milioni, con un incremento di circa euro 22,4 milioni.

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni registrate nei costi e nei ricavi del conto economico previsionale dell'esercizio 2021 (valori espressi in migliaia di euro):

Costi

Esercizio 2021	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale
Prestazioni previdenziali ed ass.li	29.419	(743)	28.676
Organi amministrativi e di controllo	1.324	(165)	1.159
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	580	(135)	445
Personale	2.653	6	2.659
Materiali sussidiari e di consumo	3	-	3
Utenze varie	40	-	40
Servizi Vari	1.430	(50)	1.380
Canoni di locazione passivi	410	5	415
Spese pubblicazione periodico	37	-	37
Oneri tributari	3.116	7.624	10.740
Oneri finanziari	190	(10)	180
Altri costi	172	(5)	167
Ammortamenti e svalutazioni	486	54	539
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	0	3.200	3.200
Rettifiche di ricavi	70.428	(280)	70.148
TOTALE COSTI	110.287	9.501	119.788
<i>AVANZO D'ESERCIZIO</i>	30.656	22.395	53.051
TOTALE A PAREGGIO	140.944	31.895	172.839

Ricavi

Esercizio 2021	Previsione iniziale	Variazione	Previsione finale
Contributi	100.155	(302)	99.853
Canoni di locazione	-	-	-
Interessi finanziari	14.370	31.530	45.900
Altri ricavi	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	0	710	710
Rettifiche di costi	26.419	(43)	26.376
TOTALERICAVI	140.944	31.895	172.839

Principali variazioni tra i dati previsionali relative ai costi dell'esercizio 2021

- Minor onere per prestazioni previdenziali ed assistenziali per euro 743 mila a seguito della revisione della stima di spesa così individuata: maggior onere per i trattamenti pensionistici (principalmente pensioni di vecchiaia e pensioni ai superstiti) per euro 451 mila; maggior onere per le indennità di maternità per euro 16 mila; minore spesa riferita alla restituzione del

montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza per euro 100 mila; minori erogazioni assistenziali agli iscritti per euro 1,11 milioni principalmente per effetto della stima in diminuzione dello stanziamento della spesa riferita a contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione ed agli ulteriori interventi straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 previsti dal Consiglio di Amministrazione nella stima iniziale in euro 3,5 milioni e rideterminati in euro 3,15 milioni a seguito dei provvedimenti n. 53, 56, 57, 58 e 59 deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021 ed approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021.

- Minori compensi agli organi amministrativi e di controllo per euro 165 mila per effetto dei minori rimborsi spese rilevati a preconsuntivo.
- Minor onere relativo a "Compensi professionali e di lavoro autonomo" per euro 135 mila a causa principalmente della stima in diminuzione delle spese legali per il contenzioso previdenziale in gran parte dovuta alla chiusura degli uffici giudiziari. Tuttavia il recupero dei crediti è proseguito attraverso un'attività di sollecito stragiudiziale svolto direttamente dall'Ente.
- Maggiori oneri tributari per euro 7,6 milioni in relazione ai maggiori proventi finanziari maturati e/o incassati nell'esercizio.
- Maggiori rettifiche di valore per circa euro 3,2 milioni imputabili alle minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che, alla data del 30 settembre 2021, presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al relativo valore contabile. A tal riguardo le Note di Variazione assumono che tali minusvalenze non varino da tale data e sino al 31.12.2021.

Principali variazioni relative ai ricavi dell'esercizio 2021

- La contribuzione stimata per il 2021 si mantiene sostanzialmente invariata rispetto alla valutazione iniziale. Si rileva principalmente una variazione in diminuzione di euro 275 mila, a titolo di ricongiunzione ai sensi della legge n. 45/90 in virtù degli incassi rilevati a preconsuntivo.
- Gli interessi finanziari e le rettifiche di valore, pari rispettivamente ad euro 45,9 milioni ed euro 710 mila, hanno subito una variazione in aumento rispetto alla stima iniziale di euro 32 milioni, per effetto principalmente della revisione della redditività lorda degli investimenti, determinata sulla base dei dati al 30.09.2021, passata dal 1,00% al 3,04%. Si evidenzia che la rendita del portafoglio titoli, stimata al 3,04% al lordo delle imposte ed al netto delle rettifiche negative di valore alla data del 30/09/2021, pari ad euro 3,2 milioni, consente di coprire la rivalutazione di legge, che nel 2021 sarà pari a zero in virtù di un tasso di rivalutazione di legge negativo.

Piano triennale degli investimenti immobiliari

Il Collegio dà atto che tra gli allegati alle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2021 è indicato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il suddetto piano evidenzia, per l'anno 2021, operazioni di vendita indiretta di immobili mediante rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 45 milioni, per l'anno 2022 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 20 milioni e acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 30 milioni e per l'anno 2023 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni, in un'ottica di ottimizzazione del portafoglio complessivo degli investimenti.

Budget economico annuale

Il Collegio dà atto che tra gli allegati alle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2021 è riportato il *budget* economico annuale ed i suoi allegati, così come disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale, oltre al contenimento delle spese di funzionamento, ciò in particolare nell'attuale contesto di significativa incertezza derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria tutt'ora in atto.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione delle "Note di variazione al Bilancio Preventivo 2021", con i relativi allegati di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 novembre 2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Spanò Pierumberto

Presidente

Dott.ssa Mestichella Antonella

Componente

Dott. Cempella Pier Giorgio

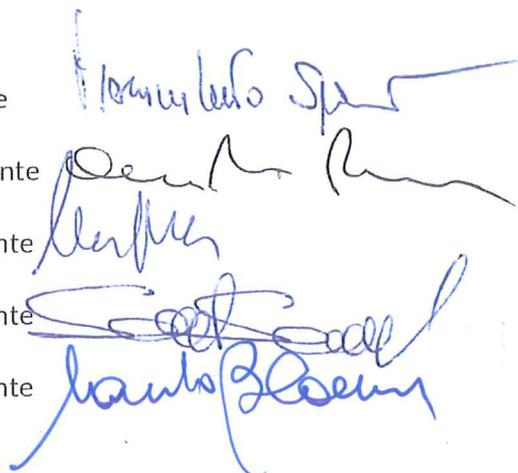
Componente

Dott. Sciliberto Sebastiano

Componente

Per. Ind. Blanco Donato

Componente



Relazione al Bilancio Preventivo 2022

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio Preventivo 2022, nonché la relazione annessa, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 novembre 2021.

Preliminarmente, il Collegio Sindacale ha chiesto ed ottenuto le informazioni necessarie per valutare le assunzioni alla base dei dati riportati nel Bilancio Preventivo 2022, riscontrandone la coerenza con gli anni precedenti e la raffrontabilità con i dati che verranno consuntivati in sede di Bilancio.

Il Bilancio Preventivo 2022 evidenzia un avanzo di esercizio di circa euro 33,9 milioni e riporta i seguenti valori in migliaia di euro:

Costi

Esercizio 2022	Previsione 2022	Previsione 2021
Prestazioni previdenziali ed ass.li	29.181	28.676
Organi amministrativi e di controllo	1.429	1.159
Compensi prof.li e di lavoro aut.mo	605	445
Personale	2.684	2.659
Materiali sussidiari e di consumo	5	3
Utenze varie	40	40
Servizi Vari	1.755	1.380
Canoni di locazione passivi	415	415
Spese pubblicazione periodico	90	37
Oneri tributari	6.550	10.740
Oneri finanziari	180	180
Altri costi	269	167
Ammortamenti e svalutazioni	569	539
Oneri straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	3.200
Rettifiche di ricavi	75.450	70.148
TOTALE COSTI	119.221	119.788
<i>AVANZO D'ESERCIZIO</i>	33.908	53.051
TOTALE A PAREGGIO	153.130	172.839

Ricavi

Esercizio 2022	Previsione 2022	Previsione 2021
Contributi	98.179	99.853
Canoni di locazione	-	-
Interessi finanziari	29.000	45.900
Altri ricavi	-	-
Proventi straordinari	-	-
Rettifiche di valore	-	710
Rettifiche di costi	25.951	26.376
TOTALE RICAVI	153.130	172.839

Commento alle principali voci di costo del conto economico previsionale dell'esercizio 2022

Le prestazioni previdenziali, pari a circa euro 29,2 milioni, sono così composte (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Previsione
Pensione di vecchiaia	21.360
Pensione di invalidità	525
Pensione di inabilità	50
Pensione ai superstiti	1.600
Perequazione automatica	1.650
Liquidazioni in capitale	300
Indennità di maternità	56
Rimborsi agli iscritti	350
Benefici assistenziali	3.290
Totale Prestazioni prev.li ed ass.li	29.181

La stima attuariale delle pensioni tiene conto della numerosità dei trattamenti pensionistici e delle maggiori aliquote di computo come di seguito rappresentato:

Descrizione	Pensionati al 31.12.2022
Pensione di vecchiaia	5.245
Pensione di invalidità e inabilità	175
Pensione ai superstiti	784
Totale Pensionati	6.204

I benefici assistenziali, per complessivi euro 3,3 milioni circa, sono relativi allo stanziamento per forme di assistenza facoltative previste dal regolamento previdenziale e dagli specifici regolamenti attuativi e riguardano: l'attività assistenziale erogata ai sensi dei Regolamenti dei Benefici Assistenziali parte da I a VII (euro 1,7 milioni); l'integrazione al c.d. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 150 mila); le coperture assicurative a carattere collettivo (euro 1,4 milioni).

Si evidenzia che tutte le attività assistenziali erogate ai sensi dei relativi regolamenti, sono integralmente rettificare con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico, poiché le prestazioni rappresentano utilizzi del Fondo di riserva straordinaria così come disciplinato dai Regolamenti dei Benefici Assistenziali.

I compensi agli organi dell'Ente sono stimati in circa euro 1,4 milioni e sono composti per euro 929 mila dalle indennità di carica, per euro 500 mila dai rimborsi spese ed indennità di partecipazione alle attività istituzionali.

I compensi per lavoro autonomo, stimati in euro 605 mila, sono costituiti da consulenze legali e notarili per euro 350 mila e da servizi amministrativi per euro 255 mila.

Il costo del personale dipendente è stimato in circa euro 2,7 milioni; la forza lavoro prevista per l'anno 2022 è di 31 unità lavorative, in incremento di n. 4 unità rispetto al 2021.

I servizi vari sono stimati in circa euro 1,7 milioni e sono così composti:

Descrizione	Importi
Assicurazioni	70
Servizi informatici	540
Spese di rappresentanza	35
Spese mediche	12
Spese selezione del personale	30
Spese di formazione	30
Trasporti	20
Quote associative	53
Rimborsi ai Collegi	450
Convegni e Seminari	360
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	5
Altre prestazioni di servizi	145
Totale servizi vari	1.755

Al riguardo, si rileva quanto segue:

- il costo per servizi informatici riguarda prevalentemente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 350 mila annui), servizio erogato dalla società in house Tesip S.r.l., il servizio di *data providing* finanziario erogato da Bloomberg (euro 80 mila), la fornitura del servizio di fibra ottica per euro 17 mila circa, licenze varie per euro 43 mila (software di contabilità; gestionale presenze personale dipendente; convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc.);
- il costo per rimborsi ai collegi provinciali di euro 450 mila previsto dallo Statuto dell'Ente, individuati dal Consiglio di Amministrazione in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale, riguarda le somme corrisposte agli Ordini territoriali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.Lgs. 103/96);
- il costo per convegni e seminari per euro 360 mila riguarda principalmente l'onere relativo ai contributi da erogare agli Ordini territoriali per la realizzazione di seminari informativi cd.

“Appuntamenti sul welfare” e “Eppi in Tour”, oltre che all’organizzazione di eventuali ulteriori iniziative congressuali.

I canoni di locazione passivi, pari ad euro 415 mila, si riferiscono al canone di locazione della sede e degli archivi documentali dell’Eppi.

Le spese per la pubblicazione del periodico sono stimate in complessivi euro 90 mila e sono riferite principalmente all’onere stimato per pubblicazioni a contenuto redazionale.

Gli oneri tributari, pari a circa euro 6,5 milioni, sono riferiti principalmente all’imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Gli oneri finanziari sono pari a circa euro 180 mila e si riferiscono in particolare a commissioni di gestione e commissioni della banca depositaria.

Gli altri costi pari ad euro 269 mila si riferiscono principalmente agli oneri per i contratti di manutenzione ordinaria e di pulizia della sede dell’Ente, rispettivamente pari ad euro 35 mila e ad euro 30 mila ed alle spese condominiali della sede in locazione dell’Ente per euro 64 mila. La voce comprende anche il costo da sostenere per il rinnovo delle cariche sociali per il mandato 2022-2026.

I costi residuali riguardano la spesa per abbonamenti relativi a pubblicazioni tecniche e a costi diversi per l’ordinaria gestione dell’Ente.

Gli ammortamenti sono contabilizzati in base alle aliquote fiscali, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti e si riferiscono principalmente alle quote di accantonamento annuo degli investimenti immateriali in software di proprietà ovvero in licenze d’uso e alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche per l’attività dell’Ente di previdenza.

Le rettifiche dei ricavi ammontano a circa euro 75,4 milioni e sono rappresentate dall’accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità pari rispettivamente ad euro 69 milioni circa ed euro 82 mila e dall’accantonamento della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante

maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2021, con esclusione della contribuzione dell'anno in corso, stimata in euro 6,4 milioni ad un tasso pari allo 0,6064%.

Commento alle principali voci di ricavo dell'esercizio 2022

I contributi stimati per l'esercizio 2022 sono pari a circa euro 98,2 milioni, di cui circa euro 67,2 milioni quali contributi soggettivi, pari al 18% del reddito netto degli iscritti, euro 28,9 milioni quale contribuzione integrativa (aliquota 5%), euro 66,5 mila quale contributo di maternità, euro 229 mila a titolo di interessi e sanzioni per ritardato pagamento, circa euro 1,7 milioni quali contributi provenienti da altri enti di previdenza ed euro 15 mila quali contributi per la fiscalizzazione degli oneri sociali posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Gli interessi finanziari sono pari ad euro 29 milioni stimati al tasso di rendimento lordo dell'1,91%. Il Collegio prende atto che il Consiglio non ha stimato rettifiche di valore per il portafoglio titoli, non essendo prevedibile, in questa fase, l'evoluzione dei mercati.

Le rettifiche dei costi previdenziali previste ammontano a circa euro 25,9 milioni, e corrispondono ai relativi importi iscritti nelle voci di costo del conto economico previsionale. Così come già commentato precedentemente, essi comprendono anche le rettifiche di costo relative all'utilizzo della riserva straordinaria quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali per circa euro 1,7milioni.

Composizione del patrimonio investito (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali)

Composizione patrimonio	2022	% % limiti*
<i>(importi in € migliaia)</i>		
Cassa	300.000	20,1 [0-100]
Titoli	879.815	58,8 [0-100]
F.di Immri	316.744	21,2 [0-35]
Totale	1.496.559	100

* limiti degli investimenti ex delibera CIG n. 105 del 19/10/2017

Al 31 dicembre 2022 si prevede la seguente composizione del patrimonio: immobili e quote di fondi immobiliari pari al 21%; titoli e liquidità pari al 79%.

La suddetta ripartizione è coerente con la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale n. 105 del 19 ottobre 2017.

Il processo di investimento e di monitoraggio è supportato da società professionali operanti in ambito finanziario ed attuariale.

Piano triennale degli investimenti immobiliari

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il piano triennale degli investimenti immobiliari in conformità alle prescrizioni dell'articolo 8, comma 15, della legge 30 luglio 2010 n. 122 e del decreto interministeriale 10 novembre 2010.

Il piano triennale degli investimenti immobiliari evidenzia operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 20 milioni, euro 30 milioni di operazioni di acquisto indiretto di immobili

mediante quote di fondi immobiliari nel 2022 e nel 2023 operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni.

Budget economico annuale

Il Collegio dà atto che tra gli allegati del bilancio di previsione è riportato il budget economico annuale ed i suoi allegati così come disciplinato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Le previsioni economiche triennali sono state redatte in base ai dati risultanti nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto alla data di riferimento del 31 dicembre 2017 ed approvato con delibera del CIG il 12 febbraio 2019.

Conclusioni

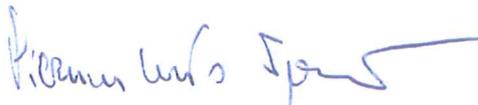
Il Collegio Sindacale, valutate le assunzioni alla base della stima dei ricavi previsti e la congruità dei costi presunti nelle poste di bilancio, raccomanda il rispetto del principio della prudenza nell'attuazione dei programmi di investimento in modo tale da garantire la sostenibilità di medio e lungo periodo della gestione previdenziale e assistenziale oltre al contenimento delle spese di funzionamento, ciò in particolare nell'attuale contesto di significativa incertezza derivante dal perdurare dell'emergenza sanitaria tutt'ora in atto.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo 2022, con i relativi allegati di cui al Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 novembre 2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Spanò Pierumberto	Presidente	
Dott.ssa Mestichella Antonella	Componente	
Dott. Cempella Pier Giorgio	Componente	
Dott. Sciliberto Sebastiano	Componente	
Per. Ind. Blanco Donato	Componente	